

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	Ma dai anche tu vivi qui?
Sottotitolo	Riflessione collettiva su cosa vuole dire fare comunità oggi in un piccolo centro
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	Gibs APS
Codice fiscale *	92103400401
Provincia *	FC
Comune *	Bertinoro
Categoria soggetto proponente *	Soggetto giuridico privato
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
	☒ DICHIARA che il soggetto proponente non ha beneficiato di finanziamenti sulla Linea B del Bando partecipazione 2025
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	No

OBBLIGHI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI

Dichiaro *	che sono esonerato per legge al versamento dell'imposta di bollo pari a 16,00€ dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici.
------------	---

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	Presidente
----------	-------------------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	Elena
Cognome *	Salvucci
E-mail *	elena.salvucci@casadelcuculo.org

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	Paola
--------	--------------

Cognome *	Mongiusti
E-mail *	paola.mongiusti@casadelcuculo.org

1

Ente titolare della decisione *	Comune di Bertinoro
Codice fiscale *	80002170407
Provincia *	Forlì Cesena

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

	☒ Adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018
*	☒ Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	Lettera impegno legale rappresentante
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	0009934
Data *	26-05-2026
Copia atto *	 prot_n_0009934_2026_Dichiarazione_LegaleRappresentante_Bertinoro.pdf (102 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☒ Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione; ☒ Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
---	---

CO-FINANZIAMENTO

Indicare il soggetto, o i soggetti, con impegno al co-finanziamento	GIBS APS
L'impegno al co-finanziamento è assunto nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori dell'ente titolare della	

decisione?	No
N. atto di riferimento per l'impegno di co-finanziamento	1
Data	25-05-2026

TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premialità)

Il soggetto che presenta il progetto è *	Nessuno dei precedenti
Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *	non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

TEMATICA (premialità)

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	Luoghi e spazi pubblici
Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *	Il GIBS è una biblioteca, casa di quartiere e coworking nato per facilitare la comunità a prendersi cura di sé stessa. È frequentato e apprezzato eppure, come le associazioni, le parrocchie, gli eventi di paese e persino la famiglia, fatica a generare vera coesione: chi viene lo fa per seguire attività specifiche, le generazioni si incrociano senza incontrarsi, ed è sempre più difficile trovare persone disposte a condividere tempo e talenti in modo continuativo. Ci siamo chiesti se il problema non fosse il cosa ma il come lo facciamo, e se non fosse il momento di fare un passo indietro: interrogare la comunità su quali bisogni legati all'essere insieme abbiamo oggi, cosa ci ostacola, cosa vorremmo che nascesse dal vivere nello stesso territorio. Il risultato atteso non è un elenco di attività, ma un manifesto collettivo, una dichiarazione di intenti che, a partire dal GIBS come spazio di sperimentazione, orienti Fratta Terme verso una comunità più coesa e capace di prendersi cura di sé

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	No
Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Il processo ha come oggetto la co-definizione del ruolo del GIBS come spazio di coesione per la comunità di Fratta Terme. Il GIBS è il risultato diretto del processo partecipativo Frattastica (2022, LR 15/2018), che aveva indicato la necessità di uno spazio di quartiere aperto a tutta la comunità. Da quella proposta è nato il GIBS (via Loreta 233), centro polifunzionale del Comune di Bertinoro gestito da Casa del Cuculo Soc. Coop. Nel 2025 nasce GIBS APS per favorire la partecipazione attiva della cittadinanza alla gestione dello spazio. Ora vogliamo usare la partecipazione per raggiungere chi non siamo riusciti a raggiungere e trasformarlo in uno spazio generativo che appartiene davvero alla comunità, alimentato dal basso. Al termine del processo il Comune adotterà una delibera di Giunta che recepisce il DocPP; il nuovo affidamento di servizio dovrà tenere conto degli esiti del processo e degli indirizzi della delibera.
Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione?	

	* Sì
Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento	Questo percorso si muove in coerenza con le scelte dell'Amministrazione comunale. Il Programma di Mandato 2025/2030 “Creiamo spazi per giovani e opportunità per il loro futuro” (Deliberazione C.C. n. 24 del 24 luglio 2025) riconosce il GIBS come esperienza positiva da portare avanti. Il processo partecipato diventa quindi strumento essenziale per capire la direzione verso cui proseguire partendo proprio dalle persone che il territorio lo vivono. Questa intenzione viene confermata con l'impegno economico/finanziario inserito nel Bilancio di Previsione 2026/2028 (Deliberazione C.C. n. 80 del 30 dicembre 2025), all'interno della Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.
Scala territoriale del processo partecipativo *	comunale

ESITI DEL PROGETTO

Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) *	☒ Indirizzi o raccomandazioni ☒ Raccolta di esigenze
--	---

IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO

Scegli un'opzione *	L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori
<i>Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è obbligatorio rispondere alle domande seguenti.</i>	
L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	Sì
N. atto di impegno formale qualificato	0009934
data	26-05-2026

DESIGN DEL PROCESSO

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *	L'idea nasce da una vicenda concreta: alla fine del 2025 il GIBS è stato oggetto di critiche da parte della comunità — lettere e chiamate al Comune — legate alla frequentazione intensa di adolescenti, con episodi di disturbo della quiete e mancanza di rispetto verso gli altri pubblici. Ne è nata un'immagine distorta: uno spazio per ragazzi problematici. Il paradosso è che il GIBS è in realtà frequentato da tutte le generazioni — ma la maggior parte del pubblico viene da fuori comune, soprattutto da Faenza, Forlì e Cesena. I residenti di Fratta Terme faticano a riconoscerlo come proprio spazio e restano distanti. Questa vicenda apre due domande più grandi: come una comunità si prende responsabilità rispetto alle sfide delle nuove generazioni? Come si gestisce insieme la complessità che il fare comunità genera? Anziché rispondere con nuove regole o nuove attività, abbiamo scelto di coinvolgere chi vive a Fratta in una riflessione collettiva — convinti che senza prima capire cosa vogliamo essere come comunità, qualsiasi risposta rischi di essere parziale. La criticità diventa così un'opportunità: usare questo momento di tensione per aprire una conversazione più profonda su come sono cambiate le nostre vite, come si è trasformato il modo di stare insieme, e come vogliamo ripensare la comunità in un'epoca profondamente diversa anche solo rispetto a
--	---

pochi anni fa.

Come è strutturato il processo *

FASE 0 — Creazione del tavolo di negoziazione (settembre 2026)

Approvato il progetto contatteremo i partner e individuiamo gli altri membri del TdN. Entro il 30 settembre 2026, daremo avvio formale al processo, con la costituzione del TdN. Ogni incontro del TdN sarà moderato da un soggetto esterno.

FASE 1 — Le cene di mappatura (settembre – novembre 2026)

Gli abitanti della zona saranno invitati a candidarsi per ospitare o essere ospitati a cena, a casa di qualcuno che non conoscono. Questa fase è strategica perché mira a rompere la bolla dei soliti noti e coinvolgere chi di solito non partecipa alla vita pubblica della comunità (chi non è attivo nel volontariato, chi non ha figli a scuola, chi è arrivato da poco, chi vive in isolamento, ecc.) cercando di garantire la massima eterogeneità per: generi, generazioni, culture.

Ogni gruppo riceve un kit che stimolerà la riflessione comune durante la serata (il kit terrà conto di differenze linguistiche e disabilità). Alla fine della cena i partecipanti inviano un messaggio vocale al GIBS con i propri pensieri e riflessioni: cosa desideri per la tua comunità, come immagini una comunità più coesa, cosa ti ostacola, cosa ti aiuterebbe.

Output atteso: almeno 75 persone coinvolte.

FASE 2 — L'installazione interattiva (dicembre 2026)

I vocali saranno raccolti in un'installazione interattiva e itinerante con un duplice scopo:

- 1- restituire alla comunità quanto emerso dalle conversazioni durante le cene, rendendo condivisibili e collettive le voci raccolte;
- 2- interagire con il pubblico per definire i temi prioritari partendo dai bisogni emersi in un dispositivo artistico attraverso cui la comunità identifica e orienta le azioni su cui agire insieme nella fase successiva.

FASE 3 — Costruzione proposta all'interno del TdN (gennaio 2027)

Sulla base delle suggestioni emerse nella prima fase, messe in luce ed integrate con l'installazione artistica, il TdN si riunisce per costruire, sotto la guida di facilitatori esperti, una proposta di DocPP che contenga bisogni emersi, indirizzi e raccomandazioni e se fossero emerse anche eventuali proposte progettuali.

FASE 4 — Consultazione finale (febbraio – marzo 2027)

Il testo elaborato in seno al Tavolo di negoziazione sarà condiviso con la cittadinanza con due modalità di partecipazione:

pubblicata sulla piattaforma regionale e-democracy e aperta alla consultazione pubblica per 2 settimane: chiunque può leggere il testo e lasciare commenti, integrazioni o obiezioni tramite gli strumenti digitali della piattaforma.

un momento pubblico per facilitare la partecipazione di chi non è digitalizzato

L'obiettivo è coinvolgere nuovi soggetti e allargare ulteriormente la partecipazione rispetto alle fasi precedenti.

FASE 5 — Approvazione DocPP (aprile 2027)

Il TdN si riunisce per l'ultima volta, esamina il materiale raccolto nelle fasi precedenti, introduce le integrazioni che ritiene necessarie, elabora il DocPP e lo approva secondo le modalità definite in fase di avvio dell'intero processo, seguendo la conduzione del facilitatore.

Successivamente, il DocPP viene trasmesso al Tecnico di Garanzia per la validazione e al Comune di Bertinoro per le valutazioni di merito.

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

La progettazione dell'inclusione è al centro del metodo, non un'aggiunta. Le strategie operative sono:

Mappatura preventiva: con il supporto del TdN e del comune di Bertinoro sarà realizzata una mappatura degli abitanti del territorio, con un focus su chi è meno attivo ed integrato. Molto si baserà sul passaparola e sulla chiamata uno a uno dei potenziali partecipanti. Questa mappatura guida la composizione eterogenea del TdN e dei gruppi per le cene, in cui cerchiamo la massima diversità di generazioni, generi, background culturali e livello di partecipazione alla vita

pubblica.

Soglia di accesso bassa: il format della cena domestica è scelto deliberatamente per la sua informalità. Se le persone faticano a scendere in piazza, la piazza entrerà nei loro salotti. Non richiede competenze o impegni formali e valorizza l'incontro tra culture diverse.

Accessibilità linguistica e culturale: il kit di domande sarà disponibile in diverse lingue (italiano, inglese, francese, arabo, rumeno in base alla composizione demografica locale). Il GIBS insieme al Comune verificherà le principali comunità di nuovi cittadini presenti a Fratta Terme.

Tavolo di Negoziazione aperto e inclusivo: la composizione del TdN diventa a sua volta strumento di inclusione e sollecitazione andando ad intercettare cittadini rappresentativi delle diverse tipologie di abitanti di Fratta Terme che possano fare da gatekeeper con le comunità di riferimento. TdN sarà aperto all'ingresso di nuovi soggetti durante tutto il percorso (fino a un massimo di 20 componenti).

Attenzione al genere e alle disabilità: nella composizione dei gruppi per le cene si garantirà equilibrio di genere. Il progetto è pensato per essere accessibile a persone con disabilità.

Diversi canali di diffusione: volantini fisici nei luoghi della frazione (bar, parrocchia, edicola, bacheca comunale, ...), comunicazione digitale tramite la piattaforma regionale digitale e i canali del GIBS e del comune di Bertinoro, passaparola attraverso i partner, comunicazione istituzionale del Comune, individuazione e ingaggio dei gatekeeper informali. È previsto un volantinaggio porta a porta e l'ingaggio del commercio di vicinato per diffondere l'iniziativa. L'intento è di arrivare a tutta la comunità.

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* -
CRITERIO PER
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Le fasi di ascolto e mappatura non cercano accordo ma la più ampia espressione della diversità. I momenti in cui potrebbe essere necessario mediare eventuali divergenze saranno le sedute del Tavolo di Negoziazione. Il tema che immaginiamo possa rendere più necessaria la mediazione è quello legato alla convivenza tra generazioni, in particolare rispetto alle esigenze della fascia 14-18 anni. I metodi previsti sono:

facilitazione affidata a una società esterna e super partes, con competenze specifiche in mediazione dei conflitti ed esperienze pregresse in processi partecipativi;

composizione del TdN rappresentativa di tutte le parti potenzialmente in conflitto, con particolare attenzione alle generazioni, alle culture e ai livelli di scolarizzazione;

cerchio di parola: ascolto a turno senza interruzioni, per garantire a tutte e tutti lo stesso spazio di espressione;

strumento sociocratico: metodo dell'assenso, obiezione come dono, processo decisionale in tre tappe;

TdN come garante del processo: co-regge il percorso, definisce le regole del confronto e accompagna le fasi decisionali;

DocPP rappresentativo della realtà: il documento finale non cerca il falso consenso, ma restituisce le diverse prospettive con la stessa attenzione riservata ai punti di convergenza.

LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità

LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SI	Il progetto utilizzerà la piattaforma regionale PartecipAzioni (basata su Decidim) come spazio digitale ufficiale del processo. Gli strumenti previsti sono: Spazio digitale del progetto (obbligatorio): pubblicazione e aggiornamento continuativo di agenda degli incontri, composizione del TdN, documenti di progetto, report intermedi e esiti del processo, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza previsti dal bando. Consultazione del DocPP (Fase 5): la bozza del Documento di Proposta Partecipata verrà pubblicata sulla piattaforma e aperta alla consultazione pubblica per 2 settimane, consentendo a chiunque di lasciare commenti, integrazioni o obiezioni tramite gli strumenti digitali disponibili. Sondaggi e raccolta proposte: in funzione della fattibilità tecnica e delle indicazioni che emergeranno durante il processo, valuteremo la possibilità di integrare strumenti di sondaggio per la raccolta strutturata di bisogni e opinioni e moduli per la raccolta di proposte da parte della comunità, come estensione digitale delle fasi di ascolto in presenza. <i>Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.</i>

Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	No
--	-----------

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7
*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna

Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	La strategia di comunicazione si articola su tre livelli, con l'obiettivo di raggiungere anche chi abitualmente non partecipa alla vita comunitaria: Comunicazione di prossimità: volantini e locandine nei luoghi della vita quotidiana di Fratta Terme, volantinaggio porta a porta, coinvolgimento del commercio di prossimità e passaparola attraverso i partner, i membri del Tavolo di Negoziazione e i volontari del GIBS. Comunicazione digitale: aggiornamenti su Instagram (600 follower) e nella community WhatsApp del GIBS (circa 200 membri) e nel canale WhatsApp del Comune di Bertinoro (circa 800 iscritti), con contenuti che raccontano il percorso con linguaggio accessibile e non formale. Comunicazione istituzionale: il Comune diffonde le informazioni attraverso i propri canali istituzionali (sito istituzionale, comunicati stampa, newsletter comunale). Agenda degli incontri, composizione del TdN, documenti di progetto, aggiornamenti, report intermedi e DocPP saranno pubblicati sul sito del Comune e sulla pagina dedicata sulla piattaforma PartecipAzioni della Regione Emilia-Romagna. Tutte le comunicazioni saranno curate per essere accessibili e inclusive. I materiali potrebbero essere tradotti in più lingue in base a quanto emergerà
--	---

dalla mappatura iniziale .

Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità

Costituzione tavolo di negoziazione *	il TdN sarà costituito con l'avvio del processo
Competenze del tavolo di negoziazione *	Il Tavolo di Negoziazione sarà costituito con l'avvio del processo (settembre 2026) e facilitato da facilitatori professionisti esterni e super partes. È composto da due tipologie di soggetti: Realtà aggregate attive a Fratta Terme: Comune di Bertinoro, GIBS APS, Casa del Cuculo Soc. Coop., Pro Loco Fratta Terme, ASD Fratta Terme, Comitato di Zona, Parrocchia di Fratta Terme. Rappresentanti della comunità, individuati attraverso una mappatura preliminare del territorio, con attenzione all'equilibrio di genere, generazionale, culturale e di scolarizzazione: a titolo esemplificativo, rappresentanti di comunità straniere, nuovi abitanti, studenti, lavoratori, under 18, abitanti storici, commercio di prossimità. Il TdN è aperto all'adesione progressiva di nuovi soggetti fino a un massimo di 20 componenti, per intercettare realtà emergenti e garantire una rappresentanza fedele all'evoluzione del processo. Ruolo e funzioni: co-reggere il processo, definendo le regole del confronto e accompagnando le fasi decisionali; garantire la rappresentanza delle diverse voci della comunità lungo tutto il percorso; partecipare attivamente al coinvolgimento della comunità, contribuendo alla sollecitazione e al passaparola; mediare le eventuali divergenze, con particolare attenzione ai temi legati alla convivenza tra generazioni; elaborare e approvare collegialmente il Documento di Proposta Partecipata. <i>LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione</i> <i>LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo</i>

PETIZIONI

Si allegano petizioni *	No
-------------------------	-----------

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *	Sì
Funzioni assegnate	☒ Monitoraggio degli esiti del processo
Se sì, indicare la composizione	Il Comitato di Garanzia Locale è composto da tre membri del Tavolo di Negoziazione scelti tra i rappresentanti della comunità, escludendo i soggetti gestori del processo (GIBS APS, Comune di Bertinoro, Casa del Cuculo Soc. Coop.), per garantire uno sguardo indipendente e radicato nel territorio.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *	Sì
Indicare se sono previste altre	

attività di monitoraggio	Il Comitato di Garanzia si impegna a un monitoraggio degli esiti a distanza di 1, 2 e 3 anni dalla conclusione del processo: ogni anno indice una passeggiata per Fratta Terme, aperta a tutti i partecipanti al processo e alla cittadinanza, per osservare e annotare cosa è cambiato nelle relazioni e nella vita del territorio. La passeggiata è guidata da tre domande di monitoraggio elaborate dal Tavolo di Negoziazione dopo l'approvazione del DocPP. Gli esiti di ogni passeggiata vengono restituiti in una breve nota narrativa pubblica.
Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. *	Si

Accordo preliminare	 Accordo preliminare presentato.pdf (1457 KB)
---------------------	--

1

Partner di progetto

Nome *	Proloco Fratta Terme
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Bertinoro

2

Partner di progetto

Nome *	ASD Fratta Terme
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Bertinoro

3

Partner di progetto

Nome *	Consiglio di quartiere Fratta Terme
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Bertinoro

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	400
Dettaglio attività di spesa *	assicurazione volontari/e

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	non abbiamo personale interno

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	800
Dettaglio attività di spesa *	acquisto materiali per kit cene e installazione artistica, stampa materiale pubblicitario

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	12444
Dettaglio attività di spesa *	Artista per la realizzazione del kit e dell'installazione sonora interattiva €4.880,00 Moderazione dei 3 TDN e dell'incontro finale €1.952,00 Monitoraggio e rendicontazione €976,00 Stesura documenti €976,00 Mappatura e ingaggio €1.830,00 Micro-progettazione percorso: €1.220,00 Logistica : €610,00

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	Non abbiamo previsto momenti di formazione oltre a quelli informali durante gli incontri per spiegare il metodo decisionale che saranno curati dalla facilitatrice esterna

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
<i>in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	
Dettaglio attività di spesa *	non pertinente

Spese per la comunicazione

Importo *	1464
Dettaglio attività di spesa *	Incarico ad una società per ideazione comunicazione, realizzazione grafiche, impostazione campagna social e gestione piattaforma edemocracy
Cronoprogramma Attività costi *	 E.2 Cronoprogramma attività costi Linea A_presentato.xlsx (15 KB)

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	400,00
Tot. Spese per personale interno	0,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	800,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	12.444,00
Tot. Spese informazione/formazione	0,00
Tot. Spese per gettoni ai	

partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	1.464,00
Totale Costo del progetto	15.108,00
% Spese generali	2,65
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	200
B) Contributo richiesto alla Regione	14908,00
Totale finanziamenti (A+B)	15.108,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.108,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.108,00
% Co-finanziamento	1,32
% Contributo chiesto alla Regione	98,68
Co-finanziamento	200
Contributo richiesto alla Regione	14908,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

*	☒ Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;
	☒ Delibera impegni ente titolare della decisione (progetti Linea A) – se il progetto è stato candidato con la sola dichiarazione di impegno del rappresentante legale, il beneficiario trasmette la Delibera, completa di tutti gli impegni indicati nella dichiarazione presentata in fase di candidatura. La mancata trasmissione, l'incompletezza dei contenuti o il mancato rispetto dei termini, sono causa di decadenza della concessione del contributo

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

*	☒ Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;
*	☒ Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo

concesso;

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

*	☒ Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all’attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l’ottenimento della validazione, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata”.
*	☒ Delibera di conclusione del processo partecipativo – l’ente titolare delle decisioni approva l’atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l’indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell’ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d’atto del DocPP”.
*	☒ Impegni obbligatori e facoltativi dell’ente responsabile della decisione – il beneficiario e l’ente titolare delle decisioni garantiscono l’attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;
*	☒ Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.
*	☒ Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile”;

Altri obblighi*

*	☒ Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
*	☒ Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura “Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018” e il logo della Regione Emilia-Romagna

Il/La sottoscritto/a *	☒ DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
------------------------	--